

## SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

### 1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Autogas Nord S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Deposito GPL di Legnago (VR)
Regione	VENETO
Provincia	Verona
Comune	Legnago
Indirizzo	Via Padana Inferiore Est, 108
CAP	37045
Telefono	0442640777
Fax	0442641755
Indirizzo PEC	dirsicurezza.gruppoquiris.autogasnord@pec.it

#### SEDE LEGALE

Regione	PIEMONTE
Provincia	Torino
Comune	Volpiano
Indirizzo	Via Amalfi, 6
CAP	10088
Telefono	0119884952
Fax	0119881367
Indirizzo PEC	dirsicurezza.gruppoquiris.autogasnord@pec.it
Gestore	SIMONE MANZO
Portavoce	Aldo Tamburini

**SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)**

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
COMUNE	Comune di Legnago	Comune di Legnago	Via XX Settembre, 29 - 37045 Legnago 37045 - Legnago (VR)	legnago.vr@cert.ip-veneto.net legnago.vr@cert.ip-veneto.net
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Ufficio territoriale del Governo Prefettura di Verona	Via S.Maria Antica 1 37121 - Verona (VR)	protocollo.prefvr@pec.interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE VERONA	Via Polveriera Vecchia, 2 37134 - Verona (VR)	com.verona@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE INTERREGIONALE VENETO E TRENINO	Via Dante, 55 35131 - Padova (PD)	dir.veneto@cert.vigilfuoco.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione del Veneto	Direzione Ambiente	Calle Priuli - Cannareggio, 99 30121 - Venezia (VE)	ambiente@pec.regione.veneto.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Veneto	ARPAV AOO UNICA	via Ospedale Civile, 24 - 35121 35137 - Padova (PD)	protocollo@pec.arpav.it

Quadro 2  
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	Certificato di prevenzioni incendi	Comando VVF di Verona	33493	2016-11-04
Ambiente	non presente	non presente	non presente	2016-05-13

Quadro 3  
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: ARPAV

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:12/10/2016  
Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:22/11/2016  
Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:18/02/2021

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

**SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO**

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
VENETO/Verona/Legnago	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Nucleo Abitato	Abitazioni private	40	NO
Centro Abitato	Minerbe	1.900	NE
Nucleo Abitato	San Vito Frazione di Legnago	892	NO
Nucleo Abitato	Loc. Gattina di Legnago	664	S
Nucleo Abitato	Loc. Gallese di Legnago	361	NE
Nucleo Abitato	Loc. Sabbioni di Legnago	1.288	SO
Nucleo Abitato	Loc. Toninetti di Legnago	1.465	SO
Nucleo Abitato	Loc. Nogara di Legnago	983	SO
Nucleo Abitato	Loc. Ca Vecchia di Legnago	1.826	SE
Nucleo Abitato	Loc. Valbona di Legnago	1.770	SO
Nucleo Abitato	Loc. Pozzolo di Legnago	1.945	SO
Nucleo Abitato	Loc. Gattina Alta di Legnago	1.059	SE

Nucleo Abitato	Loc. Pietà di Legnago	1.976	SO
Nucleo Abitato	Loc. Morando di Legnago	629	NO
Nucleo Abitato	Loc. Casteldivento di Minerbe	1.100	N

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Autogas nord - deposito mezzi	652	NE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola elementare S. Vito	192	NO
Chiesa	Chiesa S. Vito	236	NO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	SP500	148	NO
Altro - Strada Regionale	SR10	40	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale		1.900	S

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'attività principale svolta consiste nel travaso e stoccaggio di G.P.L. ( gas di petrolio liquefatti ) per il rifornimento dei piccoli serbatoi per uso domestico, artigianale e industriale installati presso la clientela e nell'imbottigliamento delle bombole. L'attività è di tipo intermittente con intensità che presenta un andamento stagionale in funzione delle temperature ambientali

Nel deposito non avvengono processi di trasformazione, ma unicamente attività di carico/scarico.

I G.P.L. arrivano al deposito a mezzo di autocisterne e vengono immessi nei serbatoi di deposito con operazioni a ciclo chiuso, senza dispersione di gas nell'atmosfera. Il prodotto viene successivamente ripreso per il caricamento delle cisternette (botticelle) destinate al rifornimento dei piccoli serbatoi della clientela o inviato all'impianto di imbottigliamento per il riempimento delle bombole che vengono, in seguito caricate su autocarro per la commercializzazione. La materia prima entrante, GPL, non subisce modificazioni o trattamenti per cui, dopo lo stoccaggio, diventa anche il prodotto uscente. La temperatura del GPL è sostanzialmente quella ambiente e quindi la pressione del GPL nei serbatoi e nelle tubazioni è quella corrispondente alla tensione di vapore alla temperatura ambiente.

Il deposito risulta suddiviso nelle seguenti sezioni o unità:

DEPOSITO GPL (Area stoccaggio/ Area compressori e pompe/Area Rampe di travaso/Area Imbottigliamento/Deposito bombole di GPL

DEPOSITO DI GAS TECNICI IN BOMBOLE



Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

### **18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -**

#### **ALTRO - G.P.L.**

SOSTANZE PERICOLOSE - La sostanza identificata come Gas di Petrolio

Liquefatto (GPL)- Numero EINECS:

649-202-00-

6, Numero CAS: 68476-85-7 è derivata quasi totalmente dalla distillazione e lavorazione del

petrolio o da pozzo di estrazione per separazione dal gas naturale.

Il GPL è costituito principalmente da una miscela di propano e butano. Nella composizione

commerciale può contenere piccole quantità di altri idrocarburi saturi (etano, isobutano) o

insaturi (propilene e buteni) che, nella miscela, si caratterizzano in maniera analoga.

Non contiene 1,3 butadiene in quantità superiore a 0,1%.

H220: Gas altamente infiammabile

H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

### **25. Ossigeno - OSSIGENO**

SOSTANZE PERICOLOSE - Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.

Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.

Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.

Non usare olio o grasso.

Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso.

Non fumare mentre si manipola il prodotto.

Utilizzare solo lubrificanti e guarnizioni approvati per l'uso con ossigeno.

Utilizzare esclusivamente conapparecchiature sgrassate per uso ossigeno e idonee

per la pressione delle bombole.

Non respirare il gas.

Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.

Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.

Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.

H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente.

H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

## 15. Idrogeno - IDROGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.

Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.

Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.

Eliminare l'aria dal sistema prima di introdurre il gas.

Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

Tenere lontano da fonti di ignizione (comprese cariche elettrostatiche).

Non fumare mentre si manipola il prodotto.

Valutare il rischio di potenziali atmosfere esplosive e la necessità di apparecchiature explosion-proof.

Valutare la necessità di utilizzare solo attrezzi antiscintilla.

Non respirare il gas.

Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.

Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.

Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.

H220: Gas altamente infiammabile.

H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

## 19. Acetilene - ACETILENE

SOSTANZE PERICOLOSE - Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.

Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.

Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.

Eliminare l'aria dal sistema prima di introdurre il gas.

Non fumare mentre si manipola il prodotto.

Tenere lontano da fonti di ignizione (comprese cariche elettrostatiche).

Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

Valutare il rischio di potenziali atmosfere esplosive e la necessità di apparecchiature explosion-proof.

Valutare la necessità di utilizzare solo attrezzi antiscintilla.

Evitare il contatto con rame puro, mercurio, argento e ottone con contenuto di rame maggiore del 65%.

Non utilizzare leghe contenenti più del 43% di argento.

Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe

prima dell'uso.

Il solvente potrebbe accumularsi nelle tubazioni. Per le attività di manutenzione utilizzare guanti idonei, valutare la necessità di utilizzare maschere a filtro (specificare guanti e filtri per l'uso di DMF o acetone) e indossare occhiali di protezione. Evitare di respirare i vapori del solvente. Fornire adeguata ventilazione. Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.

La pressione operativa nelle tubazioni dovrebbe essere limitata a 1,5 bar (gauge) o meno, in caso di legislazioni nazionali più restrittive (con diametro massimo DN25).

Valutare l'utilizzo di dispositivi integrati anti-ritorno e arresto fiamma.

Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.

Non respirare il gas.

Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo sicuro, fare riferimento al ""Code of Practice

Acetylene"" (EIGA Doc 123).

H230: Può esplodere anche in assenza di aria.

H220: Gas altamente infiammabile.

H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

## SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

### 1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Jet-Fire

#### Effetti potenziali Salute umana:

ustioni per irraggiamento

#### Effetti potenziali ambiente:

nessuno

#### Comportamenti da seguire:

Non avvicinarsi alla zona dell'incidente

#### Tipologia di allerta alla popolazione:

Sistema ottico/acustico di allarme generale del sito

Comunicazione telefonica a VVF di Verona e Prefettura

#### Presidi di pronto intervento/soccorso:

Interventi autorità competenti esterne (VVF, forze dell'ordine in generale)

### 2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Flash fire

#### Effetti potenziali Salute umana:

ustioni per irraggiamento

#### Effetti potenziali ambiente:

nessuno

#### Comportamenti da seguire:

Chiudere porte e finestre, non uscire di casa, non rifugiarsi in scantinati

Non avvicinarsi alla zona dell'incidente

**Tipologia di allerta alla popolazione:**

Sistema ottico/acustico d'allarme generale del sito  
Comunicazione telefonica ai VVF di Verona ed alla Prefettura

**Presidi di pronto intervento/soccorso:**

Interventi autorità competenti esterne (VVF, forze dell'ordine in generale)